

PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ISTITUZIONE DEL COMITATO LOCALE DI CONTROLLO PER L'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE A SERVIZIO DELLA ZONA SUD DELLA PROVINCIA DI TORINO

TRA
LA PROVINCIA DI TORINO
E
I COMUNI DI BEINASCO, GRUGLIASCO, ORBASSANO, RIVALTA, RIVOLI E TORINO
E
LA SOCIETA' TRATTAMENTO RIFIUTI METROPOLITANI

PREMESSO CHE

- Con DGP n. 955-348277 del 26/07/2005 la Provincia di Torino ha approvato lo studio di microlocalizzazione dell'impianto di termovalorizzazione della zona sud della Provincia di Torino, all'interno del quale, al punto 5.3.6, è prevista la costituzione del Comitato Locale di Controllo (C.L. di C.), definito come "organo permanente che accompagna l'attività di progettazione, realizzazione e gestione condotta dalla Società affidataria, ed è la sede in cui avviene il confronto tra i soggetti facenti parte del Comitato stesso e la Società affidataria nelle fasi di sviluppo del progetto".
- Con DCP n. 279129 del 24/05/2005 la Provincia di Torino, nell'esercizio dei poteri sostitutivi del Consorzio Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti ha affidato a TRM S.p.A. la progettazione, realizzazione e gestione del termovalorizzatore a servizio della zona sud della Provincia di Torino;
- Il contratto con TRM S.p.A. è stato stipulato in data 22/07/2005 (Rep. N. 9589) e registrato in data 03/08/2005.
- L'art. 22 del contratto con TRM S.p.A. prevede che TRM S.p.A. si impegna ad accettare la vigilanza tecnica sull'attività di gestione ad opera del Comitato Locale di Controllo, secondo quanto previsto nel provvedimento di cui allo studio di microlocalizzazione dell'impianto, approvato con la sopra citata DGP n. 955-348277 del 26/07/2005.
- In data 05/10/2005 si è costituito il Consorzio Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti, mediante sottoscrizione della convenzione istitutiva da parte dei Sindaci dei Comuni con maggior popolazione dei Consorzi di Bacino e dei Presidenti dei Consorzi stessi;
- In data 14/10/2005 si è svolta la prima riunione dell'Assemblea del Consorzio Associazione d'Ambito che, con delibera n. 2/2005, ha preso atto della localizzazione del termovalorizzatore nell'area AMI-3 (Gerbido) e, con delibera n. 3/2005, ha preso atto dell'affidamento dell'opera a TRM S.p.A., differendo il subentro di diritto nel contratto, già stipulato con la Provincia di Torino in via surrogatoria, al deposito, da parte dei soci di T.R.M. S.p.A., di un apposito atto formale con il quale si impegnino a consentire l'ingresso nella compagine sociale a tutti i Comuni, anche in forma associata, della Provincia di Torino.
- Il Comitato Locale di Controllo è stato concepito per consentire ai Comuni compresi nell'Area di influenza del termovalorizzatore l'esercizio di un controllo "privilegiato" sulle fasi di progettazione, realizzazione e gestione dello stesso; pertanto la sua composizione non include il Consorzio Associazione d'Ambito per il Governo dei rifiuti nella Provincia di Torino che, in quanto soggetto appaltante, dispone degli strumenti di controllo propri di tale qualifica.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1: OGGETTO

Oggetto del presente Protocollo d'Intesa è la costituzione del Comitato Locale di Controllo per l'impianto di termovalorizzazione a servizio della zona sud della Provincia di Torino, previsto dal punto 5.3.6 dello studio di

microlocalizzazione, approvato dalla Provincia di Torino con la deliberazione n. 955-348277 del 26/07/2005, citata in premessa.

Il Comitato è organo permanente di consultazione, privo di personalità giuridica, che accompagna l'attività di progettazione, realizzazione e gestione condotta dalla Società Trattamento Rifiuti Metropolitan, ed è la sede in cui avviene il confronto tra i soggetti facenti parte del Comitato stesso e la Trattamento Rifiuti Metropolitan nelle fasi di sviluppo del progetto.

Art. 2: ATTIVITA' DEL COMITATO

Il Comitato Locale di Controllo svolge le seguenti attività:

- vigila sull'attività di progettazione, realizzazione e gestione condotta dalla Società Trattamento Rifiuti Metropolitan;
- garantisce, anche in contraddittorio con la Società Trattamento Rifiuti Metropolitan, la trasparenza, la pubblicità e la corretta impostazione delle soluzioni alle problematiche legate all'ambiente e alla salute pubblica, nelle fasi di sviluppo del progetto;
- promuove incontri periodici e momenti di confronto con i cittadini e le associazioni al fine di informarli sullo stato di avanzamento del progetto, sugli interventi di compensazione ambientale, sulle modalità di costruzione e, nella fase di esercizio, sulla gestione dell'impianto e sui risultati delle attività di controllo e di monitoraggio.

Per lo svolgimento delle sopra elencate attività il Comitato:

- a. durante la fase di progettazione, prende visione di tutti gli studi di fattibilità e i progetti connessi alla realizzazione dell'impianto (compresa viabilità di accesso) nelle fasi preliminare, definitiva ed esecutiva, prima dell'avvio dei procedimenti di autorizzazione ai sensi della L.R. 40/1998 e della L. 109/1994 e s.m.i., da parte della Società Trattamento Rifiuti Metropolitan;
- b. durante la fase di realizzazione dell'impianto, effettua verifiche periodiche nei cantieri;
- c. durante la fase di gestione dell'impianto, effettua verifiche periodiche presso l'impianto e chiede alla Società affidataria la documentazione relativa all'attività di gestione, potendo effettuare, a tal fine le verifiche e i controlli che ritiene opportuni.

Art. 3: OBBLIGHI DELLA SOCIETA' AFFIDATARIA

La Società Trattamento Rifiuti Metropolitan è tenuta:

- nella fase di progettazione, a tenere informato il Comitato Locale di Controllo sull'avanzamento della stessa e a illustrare tutti i progetti nelle varie fasi di elaborazione;
- nella fase di realizzazione, a consentire al Comitato il libero accesso nei cantieri, per le verifiche ritenute opportune, nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza;
- nella fase di gestione, a consentire il libero accesso agli impianti e a tutta la documentazione relativa alla gestione, per l'effettuazione delle verifiche e dei controlli ritenuti opportuni;
- a sostenere i costi di funzionamento del Comitato, nei limiti di cui al successivo art. 7;
- a rispondere in modo circostanziato alle richieste espresse in modo formale dal Comitato di Controllo relativamente alle valutazioni sulle verifiche eseguite.

Art. 4: COMPOSIZIONE DEL COMITATO

Il Comitato è composto da:

- il Presidente della Provincia di Torino o l'Assessore delegato;
- I Sindaci dei Comuni di Beinasco, Grugliasco, Orbassano, Rivoli, Rivalta e Torino, o gli Assessori delegati;
- i tecnici designati dagli Enti Locali che compongono il Comitato, nel numero di uno per ogni Ente Locale.

Alle sedute del Comitato sono inoltre sempre invitati:

- un rappresentante dell'ARPA;
- un rappresentante dell'ASL di competenza.

Il Presidente del Comitato è eletto dal Comitato stesso tra gli amministratori comunali designati.

Art. 5: STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO

Il Comitato si riunisce di norma ogni tre mesi ed ogni qualvolta il Presidente ne richiede la convocazione per l'espletamento della propria attività di vigilanza, ovvero quando lo richiede un terzo dei suoi componenti o la Società TRM S.p.A..

Le sedute del comitato vengono convocate, a rotazione, presso le sedi degli Enti Locali che compongono il

Comitato.

Le funzioni di segreteria tecnica del Comitato sono svolte dalla Provincia di Torino

Art. 6: DURATA DEL COMITATO

Il Comitato è permanente, i membri sono tali di diritto, in relazione al permanere del possesso dei requisiti di partecipazione al Comitato stesso (essere amministratori degli Enti Locali rappresentanti o essere designati come tecnici di riferimento dalle Amministrazioni di appartenenza).

Art. 7: FINANZIAMENTO DEL COMITATO

Per i rappresentanti istituzionali facenti parte del Comitato non sono previste indennità.

Qualora i tecnici designati siano consulenti esterni, è previsto un ammontare massimo di spesa per ciascun consulente di € 2.500 all'anno, oltre IVA a sensi di legge, che trovano copertura nella somma messa a disposizione da TRM S.p.A. secondo quanto stabilito nel comma successivo.

Per il funzionamento del Comitato (spese correnti per acquisto di beni e prestazioni di servizi) TRM S.p.A. mette a disposizione la somma massima complessiva di € 50.000,00 all'anno, che vengono erogati anticipatamente, entro il 15 gennaio di ciascun anno, alla Provincia di Torino.

Torino, li _____

Amministrazione Provinciale di Torino
in persona di

Amministrazione Comunale di Beinasco
in persona di

Amministrazione Comunale di Grugliasco
in persona di

Amministrazione Comunale di Orbassano
in persona di

Amministrazione Comunale di Rivoli
in persona di

Amministrazione Comunale di Rivalta
in persona di

Amministrazione Comunale di Torino
in persona di

Società Trattamento Rifiuti Metropolitan
in persona di